



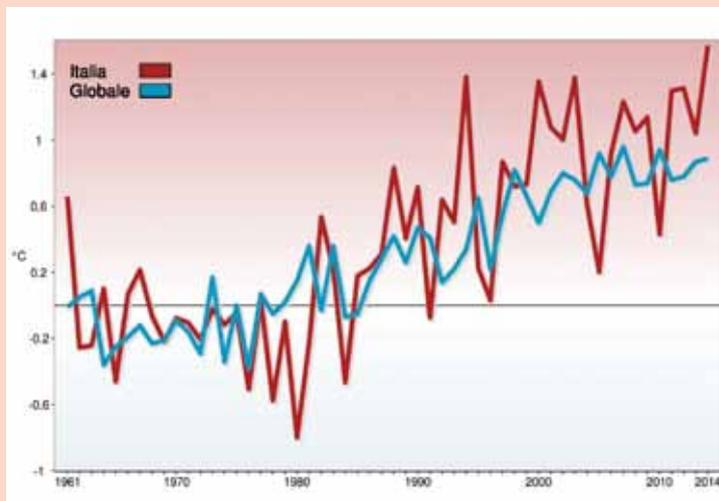
priorità di tutti: dei governi, delle imprese e delle comunità, fino ai singoli cittadini che devono imparare a “fare la cosa giusta”, con le piccole azioni quotidiane, rinunciando agli sprechi e occupandosi attivamente del bene comune Terra. Non a caso l’enciclica “ambientalista” di papa Francesco ha trovato spazio tramite l’illustrazione del cardinale Turkson ai recenti “Stati generali sui cambiamenti climatici e la difesa del territorio”, promossi dall’unità di missione governativa contro il dissesto idrogeologico #italiasicura. Non c’è più tempo, dicevamo. E non basta che l’Europa tutta, stavolta unitariamente, assuma solennemente l’impegno a non far aumentare di più di due gradi la temperatura del pianeta entro il 2100. Purtroppo ai due gradi d’aumento manca pochissimo se è vero, com’è vero, che la temperatura del 2014 in Italia è stata di 1,57 gradi superiore alla media (calcolata tra il 1961 e il 1990), secondo il rapporto dell’Ispra “Il clima del futuro” e i mutamenti climatici, come abbiamo purtroppo imparato a nostre spese, si traducono in fenomeni di dissesto idrogeologico, sempre più frequenti e invasivi. La sfida si gioca sul fronte della riduzione sostanziale delle emissioni di gas serra e sulle politiche di adattamento climatico e di mitigazione



■ La copertina dell’Enciclica di papa Francesco “Laudato si”

che i singoli paesi saranno in grado di mettere in campo. Agli stati generali sul clima il capo Dipartimento Fabrizio Curcio ha ricordato la progressione degli eventi meteorologici estremi che hanno colpito il nostro paese: «Dal dopoguerra a oggi si è passati da poche decine a oltre 400 l’anno, che nel 2014 hanno provocato 33 morti, 10mila sfollati e 4 miliardi di danni». Curcio ha anche posto l’accento

Care lettrici e cari lettori, mentre l’Europa ancora ci delude non riuscendo a trovare risposte unitarie a nessuno dei problemi più gravi che affliggono il vecchio continente: il pericolo terrorismo, l’accoglienza agli immigrati, le tensioni con la Russia e, non ultimo, il possibile default della Grecia, ci arriva come una “bomba” benefica l’enciclica di papa Francesco “Laudato si”, che invita tutto il mondo, senza distinzioni geografiche o religiose, a una riflessione profonda sulla cura della casa comune, la nostra terra. Gli ambientalisti della prima ora avrebbero fatto “carte false” per avere un testimonial di tal fatta, ma ora la cura del nostro pianeta non può più essere tema secondario, appannaggio di pochi “militanti”. Non c’è più tempo. Deve essere, al contrario,



■ **Rapporto ISPRA sul clima in Italia.** Serie delle anomalie di temperatura media globale sulla terraferma e in Italia, rispetto ai valori climatologici normali 1961-1990

Fonti: NCDC/NOAA e ISPRA. Elaborazione: ISPRA



■ I partecipanti a uno dei Campi Avventura della Regione Veneto, impegnati nelle prove di "lancio della corda", una delle manovre del soccorso fluviale

sull'inattualità delle mappe di rischio di cui disponiamo e sulla necessità di aggiornare anche le azioni di difesa. Prevenzione e capacità di convivere con un rischio "calcolato" sono, come sempre i grandi messaggi che il Dipartimento lancia e che, sempre più spesso i cittadini raccolgono, anche quelli piccoli e piccolissimi. Sta partendo in tutta Italia infatti la grande kermesse dei campi scuola di Protezione civile, che quest'anno coinvolgerà più di mille bambini e ragazzi. In questa edizione 2015, 192 campi scuola, tra luglio e settembre, accoglieranno giovani tra gli 11 e i

17 anni che si confronteranno con chi fa quotidianamente Protezione civile: Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Forze di Polizia, 118, Croce Rossa Italiana, rappresentanti di Comuni, Regioni e numerosi altri attori del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

Anche dalla tanto discussa legge di riforma della scuola, che ha appena superato la prova del Senato, arriva un segnale di sensibilità ai temi ambientali e a quelli che una volta passavano sotto il nome di "educazione civica": la materia nuova che contribuirà a formare i cittadini consapevoli

■ Il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, si congratula con il nuovo assessore alla Protezione civile, Gianpaolo Bottacin



di domani si chiamerà "competenze di cittadinanza". Speriamo che sia riempita dei giusti contenuti.

Nell'angolo dei saluti, ne rivolgiamo uno molto caloroso a Daniele Stival, ex assessore alla Protezione civile della Regione Veneto, che dei campi scuola di Protezione civile e della formazione professionale dei volontari aveva fatto la sua bandiera. Diamo anche il benvenuto e auguriamo buon lavoro al nuovo "super" assessore, Gianpaolo Bottacin, che, tra le tante deleghe, si occuperà anche di Ambiente, Tutela del suolo, Bonifica e Foreste. Un benvenuto anche al neo assessore toscano, Federica Fratoni, che si occuperà, tra i tanti incarichi, anche di Protezione civile. Estendiamo naturalmente gli auguri di buon lavoro a tutti i nuovi assessori regionali e ai componenti le rispettive direzioni.

Luigi Rigo

l.rigo@112emergencies.it



■ Federica Fratoni, neo assessore alla Protezione civile della Regione Toscana

